

COMMISSIONE XIV

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

46.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 APRILE 1985

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FRANCESCO LUSSIGNOLI

INDICE

	PAG.
Missioni:	
LUSSIGNOLI FRANCESCO, <i>Presidente</i>	3
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Modifiche alla legge 31 marzo 1980, n. 126, e alla legge 13 luglio 1980, n. 463, recanti norme di indirizzo alle regioni in materia di prov- videnze a favore degli hanseniani e loro familiari (1908)	3
LUSSIGNOLI FRANCESCO, <i>Presidente</i>	3, 4, 5
CAVIGLIASSO PAOLA, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i>	4
GARAVAGLIA MARIAPIA	4
GIOVAGNOLI SPOSETTI ANGELA	4
PALOPOLI FULVIO	6
VENTRE ANTONIO, <i>Relatore</i>	3, 6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 14,30.

ANGELA GIOVAGNOLI SPOSETTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Lenoci e Rinaldi sono in missione per incarico del loro ufficio.

Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche alla legge 31 maggio 1980, n. 126, e alla legge 13 luglio 1980, n. 463 recanti norme di indirizzo alle regioni in materia di provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari (1908).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifiche alla legge 31 maggio 1980, n. 126 e alla legge 13 luglio 1980, n. 463, recanti norme di indirizzo alle regioni in materia di provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari ».

Ricordo che nella seduta del 28 febbraio scorso erano intervenuti in sede di discussione sulle linee generali gli onorevoli Giovagnoli e Garavaglia.

Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

ANTONIO VENTRE, *Relatore*. Desidero in questa sede, e non per seguire soltanto un rito, esprimere l'apprezzamento nei confronti dell'Ufficio di presidenza della Commissione, che ha dato gran prova di sensibilità nel momento in cui si è riunito per ascoltare gli esperti convocati

per meglio conoscere la situazione degli hanseniani e dei loro familiari. Infatti, il suddetto organo collegiale ha avuto modo di approfondire, in una visione ampia e articolata, tutta la problematica cui il disegno di legge fa riferimento. Ebbene, è con umiltà e con profonda consapevolezza che debbo riconoscere di aver appreso, dagli esperti che abbiamo ascoltato, ulteriori elementi di valutazione. Così il titolare della cattedra di malattie infettive del Policlinico Gemelli, l'esperto dell'Istituto superiore di sanità, veri e propri scienziati come abbiamo potuto renderci conto da quanto ci hanno detto e dalla esperienza che hanno dimostrato, hanno fornito alla nostra Commissione importanti elementi e precisazioni, avvalendosi anche dell'aiuto del professor Carlo Vetere del Ministero della sanità.

Nel merito del disegno di legge, debbo riconoscere che prospettai delle riserve in materia di provvidenze cui il disegno di legge fa riferimento. In ogni caso, nella suddetta riunione dell'ufficio di presidenza ebbi modo di rendermi conto che esiste un vero e proprio problema morale di cui deve farsi carico la società, che tuttora respinge, in pratica, l'inserimento degli hanseniani nei rapporti quotidiani di lavoro nonché familiari; si attua ancora nei loro confronti (anche se forse uso un termine un po' brutale) una vera e propria « speculazione ».

Pertanto, ritenendo di uniformarmi ai suggerimenti che gli esperti hanno formulato (le loro considerazioni sono — del resto — contenute in un promemoria pervenuto alla Commissione), penso che sia un dovere della società e, in questa sede, della nostra Commissione esaminare e riflettere attentamente sulla normativa del disegno di legge onde migliorare le provvidenze cui il provvedimento di legge fa riferimento, provvidenze che impropria-

mente vengono definite sussidi, un termine questo che ci fa pensare a un tipo di erogazione assistenziale o elemosinaria. Detto ciò, propongo che la seduta venga sospesa brevemente onde consentire ai vari gruppi di riunirsi informalmente, e per avvalerci dei suggerimenti che in questa sede ci darà il Governo nella sua replica, in modo che si possa giungere nel più breve tempo possibile all'approvazione del provvedimento.

PAOLA CAVIGLIASSO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Desidero ribadire quanto il Governo ha ritenuto di proporre nel disegno di legge, manifestando quindi l'esigenza dell'adeguamento di questi sussidi che vengono attualmente concessi agli ammalati del morbo di Hansen e ai loro familiari, ritenendo che, se nella sostanza viene mantenuto questo testo, si possa proseguire l'iter del provvedimento. Se, viceversa, ci fosse da parte della Commissione l'esigenza di modificare abbastanza sostanzialmente questo testo, intendendo forse recepire anche talune delle istanze che qui sono emerse durante l'audizione della quale ha riferito il relatore, in questo caso credo che una breve sospensione non sia sufficiente e che invece si debba lavorare un po' più a lungo. Il Governo si riserverebbe di approfondire le proposte che fossero formulate da un eventuale comitato informale o dalla stessa Commissione.

PRESIDENTE. Credo sia opportuno ascoltare i gruppi sulla proposta di sospensione formulata dal Relatore.

MARIAPIA GARAVAGLIA. Mi rendo conto delle riserve di cui si è fatto interprete l'onorevole sottosegretario, ma credo che in via preliminare non ci siano controindicazioni alla sospensione, perché sappiamo qual è la materia che viene sottoposta all'esame della Commissione. Esistono due condizioni: innanzitutto sperimentare la proposta del relatore, e in via subordinata, se il Governo può accedere all'ipotesi di lavoro che sarà formulata, la Commissione potrà procedere nei suoi lavori.

ANGELA GIOVAGNOLI SPOSETTI. Non abbiamo nulla in contrario a sperimentare la proposta del relatore, ma vorrei sottolineare che noi siamo dell'avviso che ci siano le condizioni per procedere con speditezza. Vorrei altresì rilevare un altro aspetto della vicenda e dell'iter di questo disegno di legge. Ci meravigliamo che, arrivati a questo punto, esistano ancora certe perplessità, perché si è svolta una discussione sulle linee generali, è stato fatto un incontro con esperti del quale ha riferito il relatore e in cui, per la verità, erano presenti ben pochi deputati; abbiamo avuto del materiale, tra cui è fondamentale quello di carattere scientifico redatto dall'Istituto superiore della sanità e che riguarda tutti gli aspetti del fenomeno del morbo di Hansen in Italia; è uno studio completo e ricco di osservazioni, che mi auguro i colleghi abbiano letto.

Mi sembra che nel corso della discussione sulle linee generali l'orientamento emerso fosse l'intenzione di non ripetere ancora una volta lo stesso provvedimento che si reitera da vent'anni, e che consiste soltanto nell'aumentare periodicamente il sussidio assistenziale agli hanse-niani; ci si era proposti di intervenire più a fondo su tale questione per fornire strumenti normativi e legislativi per l'eradicazione del morbo, cosa peraltro avvenuta negli ultimi anni in molti paesi. Se queste erano le intenzioni, se questa era la volontà espressa dai gruppi, credo che si possa procedere speditamente, apportando però al disegno di legge le necessarie e opportune modifiche perché, come abbiamo detto all'inizio, non ci sentiamo di ripetere un provvedimento ormai criticato da tutte le parti.

Vorrei aggiungere che non vediamo la necessità di un comitato se non nel senso che le eventuali modifiche potrebbero essere esaminate nel corso di incontri informali tra i rappresentanti dei gruppi.

PRESIDENTE. Credo che sia intenzione di tutti quella di individuare i mezzi, gli strumenti e le condizioni perché possa concretizzarsi la volontà di procedere in

maniera spedita. C'è una proposta del relatore di sospendere brevemente la seduta; non ho difficoltà ad assecondare questa richiesta, precisando però che se fosse sufficiente una breve sospensione probabilmente avremmo già risolto il problema. Sospendo quindi la seduta per consentire ai gruppi di riunirsi informalmente.

La seduta, sospesa alle 15,05, è ripresa alle 15,45.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge.

Do lettura dell'articolo 1:

ART. 1.

L'articolo 1 della legge 31 marzo 1980, n. 126, è sostituito dal seguente:

« A decorrere dal 1° gennaio 1985 i cittadini italiani affetti dal morbo di Hansen, riconosciuti tali da una pubblica autorità sanitaria individuata dalle regioni e ricoverati in appositi luoghi di cura o assistiti a domicilio, hanno diritto al sussidio nella misura di lire venticinquemila giornaliera. Tali sussidi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone fisiche e dall'imposta locale sui redditi ai sensi del terzo comma dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

Il sussidio indicato al primo comma è integrato di lire cinquemila per ogni familiare a carico e per i figli non a carico fino al compimento del trentunesimo anno di età e a condizione che siano conviventi e non siano titolari di reddito proprio.

In presenza di eventuali altri redditi, i cittadini di cui al primo comma hanno diritto al sussidio nella misura concorrente alla formazione di un reddito annuo netto di lire sedici milioni. Ai fini della determinazione di tale reddito non si tiene conto della integrazione di cui al precedente comma.

Per la determinazione della qualifica di familiare a carico valgono le disposi-

zioni previste dal testo unico delle norme concernenti la concessione degli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, e successive modifiche ed integrazioni.

È abrogato il secondo comma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 1962, n. 921, così come modificato dall'articolo 2 della legge 3 giugno 1971, n. 404.

La erogazione del sussidio di cui al primo comma è temporaneamente sospesa qualora l'hanseniano non si sottoponga almeno ogni trimestre agli accertamenti ed ai trattamenti profilattici e terapeutici prescritti dall'autorità sanitaria competente presso presidi sanitari ospedalieri che abbiano specifici reparti per hanseniani ».

Gli onorevoli Giovagnoli Sposetti e Pastore hanno presentato i seguenti emendamenti:

« Al primo comma sopprimere le parole: e ricoverati in appositi luoghi di cura o assistiti a domicilio ».

1. 1.

« Al primo comma dopo le parole: Venticinquemila giornaliera aggiungere le seguenti: , se ricoverati in appositi luoghi di cura e nella misura di lire ventisette-mila giornaliera, se assistiti a domicilio ».

1. 2.

Dopo il secondo comma aggiungere il seguente:

« L'integrazione di cui al precedente comma in favore dei familiari a carico viene corrisposta fino a ventiquattro mesi dopo la morte dell'hanseniano ».

1. 3.

L'onorevole Pastore ha presentato il seguente emendamento:

Dopo il terzo comma aggiungere il seguente:

« Il limite del reddito annuo netto di cui al precedente comma è aggiornato annualmente nella misura del tasso di inflazione riscontrato nell'anno precedente ».

1. 4.

Gli onorevoli Giovagnoli Sposetti e Pastore hanno presentato i seguenti emendamenti:

« *All'ultimo comma sostituire le parole: presso presidi sanitari ospedalieri che abbiano specifici reparti per hanseniani con le seguenti: per territorio e conformi alle norme previste dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833* ».

1. 5.

« *Dopo l'ultimo comma aggiungere u seguente:*

Gli accertamenti diagnostici ed i farmaci necessari alla profilassi ed alla terapia del morbo di Hansen sono esenti da qualsiasi compartecipazione a carico degli assistiti. Il Ministero della sanità provvede alla inclusione nella farmacopea e nel prontuario terapeutico nazionale dei farmaci specificamente indicati per la terapia e la profilassi del morbo di Hansen ».

1. 6.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

« Qualora gli accertamenti ed i trattamenti profilattici e terapeutici prescritti si svolgano presso presidi sanitari ubicati in regione diversa da quella di residenza degli hanseniani e dei loro familiari, le spese di viaggio sono rimborsate dai comuni di residenza degli assistiti, previa presentazione di documenti comprovanti le spese sostenute. I comuni iscrivono la spesa relativa nel capitolo relativo alle "provvidenze a favore degli hanseniani" »

nella parte delle entrate e nella parte delle uscite del proprio bilancio di previsione ».

1. 7.

Per consentire un adeguato approfondimento delle proposte di modifica presentate, propongo di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta.

ANTONIO VENTRE, *Relatore*. Mi dichiaro favorevole ad un rinvio della discussione degli articoli per poter meglio valutare gli emendamenti presentati.

FULVIO PALOPOLI. Non siamo pregiudizialmente contrari ad un rinvio della discussione del provvedimento. Faccio soltanto osservare che sul problema stiamo discutendo da molto tempo e crediamo sia opportuno arrivare rapidamente ad una sua soluzione. Poiché il provvedimento è già iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani mattina, sarebbe utile questo pomeriggio un incontro informale tra i gruppi, presente possibilmente anche il rappresentante del Governo.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione del provvedimento è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 15,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO